



COOPERAZIONE 2000

Anno XI - n° 5 maggio 2008

RIVISTA MENSILE DELL'IRCAC
**Istituto regionale per il credito
alla cooperazione**

Mensile - Spedizione in abbonamento postale gr. III - Pubbl. inf. 70%

SOMMARIO

- 2** ANCORA FINANZIAMENTI E IL GRAZIE DI CARULLO
- 3** IL PRESIDENTE USCENTE CARULLO È COMMISSARIO STRAORDINARIO
- 4** E LOMBARDO INVITA TUTTI A METTERSI SUBITO AL LAVORO
- 5** FRANCESCO CASCIO PRESIDENTE DELL'ARS
- 6** CONFCOOP E LEGACOOP PROTESTANO "RENDE TUTTO PIÙ DIFFICILE"
- 7** IMMOBILE CONFISCATO ALLA MAFIA, "LIBERA" VI APRIRÀ UN NEGOZIO
- 8** IL VINO DELLE COOPERATIVE? BUONO E PREMIATO
- 10** A CATANIA SI È SVOLTA LA 6ª GIORNATA DELL'ECONOMIA
- 12** PER LE GIOVANI COOPERATIVE IL CREDITO È PIÙ FACILE
- 13** UN ALTRO PASSO AVANTI PER IL PROGETTO PRISMA
- 14** QUANDO LO SVANTAGGIO DIVENTA CULTURA
- 15** LA CANTINA ELORINA CELEBRA CON SOCI E FAMILIARI
- 16** EVENTI ED ACCOGLIENZA IL BUSINESS DELL'OSPITALITÀ
- 17** UN FORMAGGIO BUONO E SANO
- 18** ESCURSIONI ALLA SCOPERTA DELL'ETNA
- 19** SERVIZI AI CONNAZIONALI E ALLE IMPRESE DI IMMIGRATI
- 20** DELIBERE DI FINANZIAMENTO APPROVATE DAL CDA IRCAC
- 23** ATENEO E LEGACOOP PER GLI STUDENTI

Le ultime riunioni del Cda

Ancora finanziamenti e il grazie di Carullo

D. P.

Ventinove cooperative siciliane riceveranno finanziamenti dall'Ircac per un ammontare complessivo di quasi 5 milioni di euro. Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto, presieduto da Antonio Carullo, ha approvato numerosi provvedimenti riguardanti crediti di esercizio, contributo interessi e leasing agevolati erogati tutti ad un tasso di interesse che attualmente è dell'1,60% circa. Le cooperative finanziate appartengono alle province di Palermo e Catania (7), Messina (6), Agrigento e Caltanissetta (3), Ragusa, Enna

Messina, Nuova cucina siciliana di Piana degli Albanesi (Pa).

Con questi interventi il Cda dell'Ircac, guidato da Antonio Carullo, rende ancor più ricco il bilancio dei provvedimenti deliberati nel quadriennio di gestione dell'Istituto - il Cda si era insediato il 29 aprile 2004 e scade il 28 maggio - che parla di oltre 650 finanziamenti per un ammontare complessivo di finanziamenti diretti ed indiretti pari a 90 milioni di euro. Buono anche il risultato dell'azione di recupero crediti che ha permesso il rientro nelle casse di oltre 24



Il Cda dell'Ircac

e Trapani (1).

Il Consiglio di amministrazione dell'Ircac ha deliberato crediti di esercizio per le cooperative Piatto In di Palermo, Altamarea di Furnari (Me), Crimisos, Elios Nuova, Il Siciliano e Lavoratori Santa Marianna di Palermo, La senegalese di Catania, Lores e Sanlorè di Agrigento, Novacar di Lipari, Dolce serenità di Acicastello (Ct) e Axiis di Catania. Crediti a medio termine sono stati concessi alle cooperative Castello di Casteltermeni (Ag), Piccolo Teatro di Catania, Arcadia di Acicastello (Ct), Celi di S. Ninfa (Tp), S. Margherita di Messina, Cipae di Enna e Agroverde di Gela (Cl). Sono state inoltre approvate pratiche di leasing agevolato per le cooperative Futura di Messina, Saim di Gela e Progetto Vita di Caltagirone e il contributo interessi da finanziamenti provenienti dal sistema bancario per le cooperative Abiomed di Ragusa, Utopia di Milazzo (Me), Azione Sociale di

milioni di euro che potranno essere utilizzati per finanziare l'attività delle cooperative siciliane.

Il Presidente Antonio Carullo ha voluto rivolgere l'apprezzamento e l'augurio per l'attività del nuovo governo regionale guidato da Raffaele Lombardo e dell'Ars guidata da Francesco Cascio e ha rivolto il proprio ringraziamento al vicepresidente Elio Sanfilippo, ai consiglieri di amministrazione e al personale dell'Ircac per l'impegno e l'abnegazione mostrata in questi anni «che hanno consentito al Cda - ha detto - di riunirsi con grande frequenza, permettendo non solo l'attivazione delle pratiche di finanziamento ma anche la modernizzazione dell'Istituto che, grazie al nuovo "Regolamento degli Aiuti alle imprese" e allo Statuto aggiornato in direzione della internazionalizzazione, si presenta oggi alla propria utenza come uno strumento dinamico ed efficiente di sostegno alle imprese cooperative siciliane».

Nominato dal Presidente della Regione Lombardo

Il presidente uscente Carullo è commissario straordinario

D. P.

Antonio Carullo, presidente uscente dell'Ircac è stato nominato commissario straordinario dell'Istituto dal Presidente della Regione Raffaele Lombardo. Il decreto di nomina è stato firmato il 27 maggio scorso «attesa l'urgenza - si legge - di assicurare la continuità gestionale dell'Istituto».

Il Consiglio di amministrazione guidato da Antonio Carullo, infatti, è scaduto lo scorso 28 maggio dopo quattro anni di gestione. Carullo è nominato commissario straordinario dell'Ircac fino all'insediamento del prossimo Consiglio di amministrazione e comunque non oltre la durata di sei mesi. Con questa nomina si evita soluzione di continuità nella gestione dell'Istituto che con l'insediamento del Cda nell'aprile del 2004 aveva ripreso pienamente l'attività creditizia dopo un lungo periodo di stasi. La permanenza di Carullo ai vertici dell'ente, ieri da presidente oggi da commissario straordinario, garantisce piena coerenza con l'attività già in atto.

Antonio Carullo, avvocato, ha 67 anni e nato a Catania ma vive da anni a Caltagirone. Laureato in giurisprudenza, durante la sua carrie-

ra ha ricoperto numerosi incarichi direttivi: è stato coordinatore amministrativo dell'USL 29 di Caltagirone dal 1983 al 1994 e direttore amministrativo dell'Usl 2 di Caltanissetta dal 1997 al 1999. Negli anni 2001 e 2002 è stato direttore generale del Comune di Niscemi. Consigliere comunale di Caltagirone dal 1974, successivamente è stato assessore e sindaco, per tre legislature, di quella città dal 1978 al 1985; è stato assessore della provincia regionale di Catania dal 1985 al 1990 e consigliere provinciale dal 1990 fino al 1993. Deputato all'Assemblea regionale siciliana nella XI^a legislatura dal 1991 al 1996. Ha ricoperto le cariche di consigliere nazionale dell'Anci dal 1979 al 1985 e successivamente componente della direzione dell'Anci Sicilia dal 1988, componente del consiglio regionale dell'Unione province siciliane dal 1986 e componente del consiglio nazionale dell'Upi nel 1992/1993. È stato, inoltre, presidente regionale dell'AICCRE (Associazione Italiana Consiglio Comuni e Regioni d'Europa) dal 1984 al 1993 e segretario dell'ARSAEL dal 1983 al 1990.

È autore di numerosi articoli e pubblicazioni di carattere scientifico.



Il neo commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo con il presidente della Regione Raffaele Lombardo

COOPERAZIONE 2000

mensile dell'Ircac

Direttore

Antonio Carullo

Vicedirettore responsabile

Donatella Palumbo

*Direzione, redazione
e amministrazione*

IRCAC

Via Ausonia, 83 - Palermo
Telefono 091 209111
Fax 091 209247

Chiuso in redazione il 31.05.2008

Realizzazione

Ser.Gio. soc. cooperativa

Tel. 091 581733

Fax 091 335835

Via Cavour, 70 - Palermo

Stampa

Officine Grafiche Riunite

Via P. Favier, 10 - Palermo

In copertina:

Palermo. Palazzo dei Normanni,
sede dell'Assemblea Regionale Siciliana

Registrazione n° 12/98
del Tribunale di Palermo

Fatta la Giunta regionale di governo

E Lombardo invita tutti a mettersi subito al lavoro

D. P.

Il presidente della Regione siciliana, Raffaele Lombardo, ha presentato la nuova giunta. Del nuovo governo fanno parte:

Giambattista Bufardecì (Fi-Pdl), Francesco Scoma (Fi-Pdl), Michele Cimino (Fi-Pdl),

nell'interesse di tutti i siciliani, a prescindere dalla territorialità». «Il nostro obiettivo - ha detto Lombardo - è quello di iniziare a lavorare per risolvere i tanti problemi della Sicilia. Ogni assessore lavorerà nell'interesse di tutti i siciliani, a prescindere dalla territorialità».

gnata e' una delega che interessa importanti e delicati settori che rappresentano il 'cuore' della realtà economica siciliana. Comparti sui quali occorre puntare con iniziative ed interventi legislativi per dare maggiore impulso all'economia isolana».



La giunta di governo. Da sinistra, Di Mauro, Russo, Scoma, Lombardo, Antinoro, Bufardecì, Cimino, Incardona, La Via, Ilarda, Gentile, Gianni, Sorbello

Antonello Antinoro (Udc), Pippo Gianni (Udc), Carmelo Incardona (An-Pdl), Luigi Gentile (An-Pdl), Roberto Di Mauro (Mpa), Pippo Sorbello (Mpa).

A questi si aggiungono tre tecnici: Giovanni La Via, Massimo Russo e Giovanni Ilarda. Vicepresidente della Regione sarà Bufardecì.

«Il nostro obiettivo - ha detto Lombardo - è quello di iniziare a lavorare per risolvere i tanti problemi della Sicilia. Ogni assessore lavorerà

Assessore alla cooperazione l'agrigentino Roberto Di Mauro, dell'Mpa.

«Una delega impegnativa, ma adesso occorre mettersi subito al lavoro per recuperare il tempo perduto». Con queste parole il neo assessore regionale Roberto Di Mauro, del Movimento per l'Autonomia, ha commentato l'assegnazione della delega alla Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca.

Quella che il presidente Lombardo mi ha asse-

«Certo, le ultime statistiche non sono confortanti. Da qui la necessità di sfruttare al massimo i fondi strutturali - osserva - per il periodo 2007-2013, ultimo treno utile per creare finalmente sviluppo e migliorare l'economia della nostra regione.

A questa fase annettiamo un'importanza strategica soprattutto per non incorrere negli errori che hanno contraddistinto la precedente gestione dei fondi Por 2000-2006».

Eletto con un'ampia maggioranza

Francesco Cascio Presidente dell'Ars

D. P.

È Francesco Cascio, deputato del PdL eletto a Palermo, il nuovo Presidente dell'ARS. Ha ottenuto 55 voti, alla terza votazione. Cascio nella passata legislatura è stato il capogruppo di Forza Italia all'Ars, e alle regionali del 13 e 14 aprile scorsi è stato il candidato più votato del PdL a Palermo, con oltre 21 mila preferenze.

«Ringrazio il parlamento per la fiducia accordatami, una fiducia sofferta dopo una giornata difficile». Il neo presidente dell'Ars, Francesco Cascio, ha aperto così il suo primo discorso a Sala d'Ercole dopo l'elezione.

«Assumo questo impegno con orgoglio, emozione e spirito di servizio - ha continuato Cascio -. L'imparzialità sarà la linea direttrice che guiderà la mia presidenza.

Dobbiamo avere la volontà e il coraggio - ha sottolineato poi il nuovo presidente dell'Assemblea - di tornare a respirare il rigore istituzionale e morale contro l'indolenza e la superficialità nel legiferare».

Lotta contro la mafia e efficienza della pubblica amministrazione sono le priorità che il nuovo presidente dell'Ars, Francesco Cascio, ha indicato nel suo discorso di insediamento subito dopo l'elezione.

«Se noi qui, nel cuore della funzione legislativa, abdicassimo o mostrassimo tentennamenti di sorta alla ricerca di strumenti volti ad agevolare l'iniziativa economica pulita, a sostenere l'occupazione e la meritocrazia, a bandire il lavoro precario e quello nero e insicuro - ha detto - scaricheremmo vigliaccamente il peso della ribellione sociale contro Cosa nostra solo sulle spalle della magistratura, delle forze dell'ordine, dell'imprenditoria.

La confusione amministrativa è uno dei fattori di maggiore ostacolo all'attività economica in Sicilia, poiché allontana i potenziali investitori». Cascio ha richiamato l'importanza di una riforma della pubblica amministrazione regionale: «Dobbiamo forgiare il carattere del Parlamento sull'impronta dell'efficientismo, perché laddove la pubblica amministrazione s'inceppa, si scava un solco profondo tra amministratori e cittadini, che presta il fianco a condotte clientelari. Quindi dovrà essere una priorità di questa nuova legislatura attivare una

razionalizzazione amministrativa».

Cascio ha richiamato l'importanza dell'attuazione dello Statuto siciliano per combattere immobilismo e inefficienze amministrative: «C'è la necessità - ha detto - di una piena attuazione del nostro Statuto, ma anche di coniugar-

vita alla fiscalità di vantaggio per far crescere la Sicilia: «Lo Stato -ha notato Cascio - non sempre è riuscito a sviluppare una efficace azione di perequazione delle risorse pubbliche e la Sicilia ne è risultata penalizzata.

Lo Statuto siciliano ci qualifica per la maggiore autonomia soprattutto nel campo finanziario, dando piena attuazione allo Statuto si può invertire la rotta verso la rinascita. Siamo quindi chiamati - ha detto Cascio ai parlamentari siciliani - a individuare gli elementi potenziali di crescita nei comparti economici, attraverso l'incremento degli investimenti e dell'occupazione».

Nato a Palermo nel 1963, Francesco Cascio, che è medico dentista, è sposato ed è padre di due bambini.

Il Presidente dell'Ircac Antonio Carullo ha



Il Presidente dell'ARS, Francesco Cascio

lo con l'evoluzione del contesto istituzionale. Infatti, immobilismo e inefficienze sono state spesso attribuite alla riforma della Costituzione, accusata di avere generato un regionalismo esasperato e di non aver saputo predisporre un'adeguata interlocuzione tra diverse realtà locali, quali Comuni, Province, Ato, Asi, spesso in conflitto tra di loro in mancanza di un coerente criterio guida di fondo».

Per il nuovo presidente dell'Ars bisogna rivisitare «le relazioni finanziarie con lo Stato» e dare

inviato, anche a nome del Consiglio di amministrazione dell'Ircac, le più vive congratulazioni a Cascio per la Sua elezione a Presidente dell'Ars.

«La Sua passione politica e la Sua consolidata esperienza istituzionale e di governo - scrive Carullo - saranno certamente preziose per la guida dell'attività parlamentare, che costituisce uno strumento fondamentale per la crescita economica, imprenditoriale e sociale della nostra terra».

Critiche al sistema Equitalia

Confcoop e Legacoop protestano: «Rende tutto più difficile»

Ste. Man.

«**A**i ritardi cronici nei pagamenti della pubblica amministrazione si aggiungono adesso le incerte e farraginose procedure recentemente adottate con il sistema Equitalia che aggravano e rendono drammatico il problema.

La lentezza con cui, a causa delle nuove regole, si accerta la sussistenza a carico del creditore della pubblica amministrazione di cartelle esattoriali di importo superiore a 10.000 euro allunga a dismisura i tempi di pagamento. Nel frattempo l'impresa chiude e con essa si perdono produzione di ricchezza e posti di lavoro».

I Presidenti di Confcooperative Sicilia e Legacoop Sicilia, Gaetano Mancini ed Elio Sanfilippo, intervengono sulla questione del Decreto 18/01/2008, n. 40 pubblicato della G.U.R.I. N. 63 del 14/03/2008 che rischia di mettere in ginocchio centinaia di imprese cooperative in tutta l'isola.

«Se è condivisibile il principio secondo il quale la pubblica amministrazione deve poter recuperare i propri crediti - continuano Mancini e Sanfilippo - non è assolutamente accettabile che provvedimenti come questo danneggino irrimediabilmente le aziende che sono costrette a subire passivamente le inadempienze e le inefficienze della stessa Pubblica Amministrazione. L'effetto è quello del cane che si morde la coda: gli insostenibili ritardi dei pagamenti degli enti pubblici committenti verso i soggetti affidatari sono infatti diventati una delle cause principali dell'indebitamento delle aziende che, quando non ce la fanno più, ritardano a loro volta i pagamenti dovuti dando luogo alla produzione di cartelle esattoriali inevase. Con questo sistema, di fatto, le aziende contribuiscono alla cassa della Pubblica Amministrazione».

«Lo Stato - concludono Mancini e Sanfilippo - a volte dimentica che è la parte imprenditoriale di questo Paese quella che produce reddito. La complessità e la farraginosità delle procedure della Pubblica Amministrazione costituiscono una delle cause principali della perdita di competitività del Sistema Italia.

Chiediamo allora al nuovo Governo di correggere questi provvedimenti, per evitare di assiste-

re all'aggravamento della già difficile condizione di tante imprese del Mezzogiorno ed in particolare di quelle cooperative che già scontano

una propria fragilità economica e subiscono i fortissimi ritardi nei pagamenti da parte degli enti locali».

Giuseppe Russo

Eletto il nuovo presidente Coopform

L'ente bilaterale siciliano della formazione cooperativa ha un nuovo Presidente: è Giuseppe Russo, 64 anni, vicepresidente di Confcooperative Sicilia.

La Coopform è costituita dalle centrali cooperative A.G.C.I., Confcooperative e Legacoop e dai sindacati confederali C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L..

Tra le finalità dell'ente quella di stabilire rapporti permanenti di confronto con le Istituzioni e gli Enti competenti su tutte le tematiche della formazione professionale e dell'ambiente, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; partecipare attivamente alle politiche formative della Comunità Europea; sviluppare ricerche sui fabbisogni formativi delle imprese e dei lavoratori; progettare, promuovendone anche la sperimentazione, modelli formativi per corsi di formazione e di riqualificazione; favorire le pari opportunità progettando moduli formativi che valorizzino il lavoro femminile e diffondano la realizzazione di azioni positive; promuovere l'orientamento attraverso la progettazione di iniziative pilota, la diffusione di esperienze di orientamento, stage, visite guidate, alternanza scuola-lavoro, in collaborazione con le imprese, gli Istituti secondari e le Università; progettare, promuovendone anche la sperimentazione, modelli formativi in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro in coerenza con la disciplina contenuta nel D. Lgs. 626/1994.



Gaetano Mancini

In piazza Castelnuovo a Palermo, aprirà a settembre

Immobile confiscato alla mafia “Libera” vi aprirà un negozio

Salvo Butera

Nel cuore della città emerge il nuovo che la città sta costruendo. Il cuore della città è piazza Castelnuovo e il nuovo che emerge è la forza di ribellione contro la mafia e contro ogni forma di ricatto della criminalità. Le parole sono di Elio Sanfilippo, presidente regionale di Legacoop, che ha commentato in questo modo l'apertura di un negozio dove verranno venduti i prodotti di “Libera”, coltivati e trasformati nelle terre confiscate ai mafiosi. Negozio che si apre in un immobile confiscato a

mandante provinciale dei carabinieri, Teo Luzzi, il presidente provinciale di “Libera”, Umberto Di Maggio, e Sanfilippo, presidente di Legacoop Sicilia alla quale aderiscono le cooperative di “Libera” che lavorano i campi, un tempo appartenuti ai boss. «Giornate come questa - ha detto don Ciotti - lanciano un segnale forte. Dimostrano che con umiltà si possono realizzare cose concrete. L'importante è dare continuità a queste spinte positive collaborando e sostenendole con nuove idee». Di “momento importante” ha parlato il sindaco: «Istituzioni, associazioni di volon-

ceci e lenticchie, nel seminterrato si realizzerà uno spazio didattico su mafia e antimafia aperto a tutti gli studenti. Durante la cerimonia, il sindaco ha telefonato all'assessore comunale alle Attività produttive, Felice Bruscia, per sollecitare lo snellimento delle pratiche relative al rilascio della licenza di vendita. «L'iniziativa dell'apertura del negozio ha un grande valore simbolico - è il pensiero di Sanfilippo - è un messaggio alla città nella via di costruzione della legalità. Si aggiunge alle iniziative di “Addiopizzo” che propongono prodotti che non hanno il prezzo



A sinistra, il sindaco di Palermo, Diego Cammarata, consegna le chiavi a don Ciotti, presidente nazionale di “Libera”; a destra don Ciotti in conferenza stampa; accanto a lui il questore di Palermo, Giuseppe Caruso ed il comandante provinciale dei Carabinieri, Teo Luri

Giovanni Ienna, imprenditore edile condannato per mafia. Di fronte a uno dei simboli storici di Palermo: il teatro Politeama Garibaldi. E anche il negozio diventa simbolo, ma questa volta del nuovo corso della città che si rinuncia al racket in nome della legalità e dell'onestà. Che il momento fosse importante lo si capiva dal parterre di partecipanti alla consegna delle chiavi del negozio nelle mani di don Luigi Ciotti, presidente nazionale di “Libera”: il sindaco del capoluogo, Diego Cammarata, il questore Giuseppe Caruso, il prefetto Giancarlo Trevisone, il commissario straordinario del Governo per la gestione dei beni confiscati, Antonio Marruccia, il co-

tariato e cittadini procedono compatti verso un'unica direzione e cioè la riconquista del territorio per l'affermazione della legalità. In questo momento, le nostre coscienze e la nostra consapevolezza possono e devono guardare con grande fiducia al futuro. La bottega dell'associazione “Libera” - ha continuato Cammarata - diventerà sicuramente un punto di incontro concreto per tutti i palermitani che, con forza e determinazione, hanno sempre combattuto contro la criminalità organizzata per rendere questa città libera da ogni forma di prevaricazione». Gli spazi per incontrarsi ci sono, perché se al piano terra si sistemano olio d'oliva, vino “Centopassi”,

aggiuntivo del pizzo. In questo caso, i prodotti di Libera sono un emblema poiché sono coltivati nelle terre dei boss, commercializzati in un negozio realizzato in un bene confiscato e soprattutto tutta la filiera non paga il pizzo ma lavora rispettando la legalità, ma anche l'ambiente, i lavoratori e i consumatori. Si dimostra così che le cooperative che lavorano nelle terre confiscate ai mafiosi sanno creare economia e occupazione». Gli scaffali del negozio sono ancora per lo più vuoti, ma «si spera di partire entro settembre con la vendita dei prodotti», si augura Marcella Corrao, collaboratrice di “Libera” che sarà addetta alle vendite.

Un grande riconoscimento al Vinitaly

Il vino delle cooperative? Buono e premiato

Maricetta Quattrocchi

La tradizione agricola siciliana continua ad essere coronata di successi. Le scelte di rilancio per una olivicoltura e vitivinicoltura di qualità vengono premiate dall'attenzione che hanno dato le migliaia di operatori che hanno visitato la 42ª edizione del Vinitaly, dove è stato tributato un grande successo alla Sicilia.

dei contatti. Infatti l'ampliamento della rete commerciale equivale ad innovare costantemente i processi di produzione, pur mantenendo l'identità territoriale dei prodotti agroalimentari.

Al Vinitaly è stato premiato non solo l'impegno profuso dalle imprese dell'Isola in una cornice in cui la professionalità manageriale è l'elemen-

Grazie al premio gli 8000 litri di questo "fruttato leggero" sono già stati tutti venduti.

Sono tante le cooperative che hanno avuto premi. Tra queste "La Goccia D'oro" di Menfi aderente a Confcooperative e a Legacoop.

La Sicilia si è confermata una regione ricca di prodotti di qualità che attirano anche i paesi più lontani. La Sicilia del vino ha conquistato



La sede della Cantina sociale Alto Belice

Sulla quale occorre spostare l'attenzione per ciò che concerne la politica agricola, non solo perché al centro dell'area mediterranea, ma anche perché la nuova normativa comunitaria ha disciplinato la concessione degli aiuti nel settore agricolo, estendendo gli aiuti "de minimis" alle piccole e medie imprese agricole di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Anche l'Ircac, dunque, può adesso intervenire nei confronti delle cooperative attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Un'occasione importante data ai cooperatori siciliani per ampliare e consolidare l'attività imprenditoriale vera e propria ed anche la rete

to principale di tutte le fasi dei processi produttivi e di vendita, ma anche e specialmente i prodotti caratteristici del made in Sicily come l'olio e il vino.

Alla manifestazione internazionale di Verona, la Sicilia ha ottenuto l'ennesimo successo, conquistando Verona coi suoi vini. Anche l'olio siciliano con un primo premio e 21 gran menzioni si aggiudica un terzo dei riconoscimenti assegnati dal concorso Sol d'Oro.

In particolare una medaglia d'oro è stata assegnata all'Azienda Agricola Cinque Colli di Chiaramonte Gulfi in provincia di Ragusa. Sebastiano Giaquinta, titolare della Cinque Colli, non si aspettava di vincere l'unico Sol d'Oro attribuito all'Isola.

Verona. Una conferma viene dal valore dell'export, che nel 2007 ha toccato i cento milioni di euro. Ma non solo. La possibilità offerta dall'isola di vendemmia da luglio a novembre ha attirato investitori di altre città d'Italia e dall'estero, contribuendo ad aumentare il valore dei vigneti. I Paesi esteri in cui il vino siciliano riscuote più successo sono la Germania, il Regno Unito, gli Usa, la Svizzera e il Giappone. A fare la parte del leone è stata la provincia di Trapani con il 37% delle esportazioni, seguita da Palermo (24%), Agrigento (16%) e Caltanissetta (7%).

Al concorso enologico internazionale che si tiene ogni anno a Verona in occasione del Vinitaly sono state premiate ben nove cantine

siciliane.

La Cantina Sociale dell'Alto Belice rappresenta con i suoi 800 soci e i suoi 160 mila ettolitri di vino prodotto ogni anno, una delle realtà aziendali siciliane più significative. 1.900 ettari di vigneto coltivati a Chardonnay, Inzolia, Cararatto, Nero d'Avola, Cabernet Sauvignon, Merlot e Syrah, si estendono sulle fertili colline poste tra il fiume Belice e il fiume Jato.

Una rete di imbottigliamento in grado di soddisfare le richieste di grandi volumi destinati alla ristorazione, alla grande distribuzione e alle enoteche. Vini di pregio legati alla terra e alla storia del territorio, di cui la nuova linea doc Trrè, ispirata a Guglielmo II il Buono, Federico II di Svevia e Vittorio Emanuele II, ne rappresentano l'eccellenza. Vini di qualità premiati con le Medaglie d'Oro e le Gran Menzioni ottenute a Bruxelles e a Verona. Nell'ottica di poter offrire al consumatore la possibilità di bere un vino di qualità ad un prezzo accessibile la cantina ha attuato un progetto pilota dell'Assessorato Agricoltura e Foreste



e ucciso dalla mafia; ha ricevuto il premio speciale di slow-food per il bianco. I vigneti si estendono nella zona dell'Alto Belice Corleonese.

La Cantina Sociale "Paolini" di Marsala aderente a Confcooperative ha ricevuto ben cinque premi per i vini bianchi e rossi. Si tratta di Grillo, Nero d'Avola, Frappato, Sirah e Inzolia.

Ed infine, due medaglie di bronzo ai vini della Cantina "Colomba Bianca" di Mazara del Vallo, ottenuti seguendo le linee guida della Regione. Più precisamente si tratta di un Grillo Igt "Baronia Limpiasi" del 2006 di Feudi di Sant'Eufemia e di un rosso "Kore" del 2006, intestato direttamente alle Cantine Colomba Bianca.

Una curiosità sta nel fatto che questi vini sono stati ottenuti da uve coltivate seguendo un progetto pilota elaborato dall'Assessorato regionale all'agricoltura. «Si tratta di un successo per tutta la viticoltura dell'Isola - spiega il Presidente Dino Vaschetta - perché il progetto pilota utilizzato, può senz'altro essere replicato in altre



In alto, vini prodotti e premiati a Verona. Qui sopra, altri prodotti di largo consumo

con lo scopo di qualificare la produzione dell'azienda e produrre un nuovo sistema di confezionamento che mantenga la qualità del vino, ma nel contempo permetta l'abbattimento dei costi.

«Si chiama Genuivino il nuovo prodotto confezionato in box da 3 e 5 litri - precisa Nino Inzirillo, Presidente della Cantina - frutto della sinergia tra l'Assessorato Agricoltura e Foreste e

la nostra cantina che consentirà di commercializzare una grossa percentuale di vino che attualmente viene venduto tramite il mercato dello sfuso».

Placido Rizzotto è la cooperativa che produce vino sulle terre confiscate alla mafia ed è stata premiata per un vino bianco composto da Catarratto e Chardonnay che porta il nome di "Placido Rizzotto", il sindacalista siciliano rapito

realtà dell'Isola. Noi siamo stati in Sicilia gli unici promotori del progetto della Regione. Sul manuale elaborato dalla Regione c'è proprio tutto quello che serve per la migliore gestione del vigneto: dalle migliori lavorazioni del terreno, alle migliori tecniche di potatura, all'irrigazione e ai piccoli trucchi come il diradamento dei grappoli prima della vendemmia per tenere sotto controllo la qualità delle uve».

Un convegno alla Camera di Commercio

A Catania si è svolta la “6ª giornata dell'economia”

Maria Teresa D'Arca

Anche l'Ircac ha partecipato, il 9 maggio scorso, alla “6ª GIORNATA DELL'ECONOMIA” che si è svolta a Catania nella sede della Camera di Commercio e aperta dal presidente Pietro Agen. La Giornata dell'Economia è un evento nazionale durante il quale le Camere di Commercio presentano il quadro dell'andamento dell'economia provinciale attraverso l'analisi delle principali variabili di tipo congiunturale e strutturale. È, quindi, un momento

reali, ecc.) e dei fattori di competitività del territorio (risorse umane disponibili, formazione, infrastrutture, innovazione, ecc.) che influenzano in diversa misura lo sviluppo economico, messi a confronto con i dati delle altre realtà locali, permettono di verificare l'allineamento o la divergenza dell'economia del territorio rispetto alle tendenze manifestatesi a livello regionale e nazionale. La struttura economica catanese, caratterizzata da una polverizzazione delle imprese, per quanto in linea con quella

provincia del “Mezzogiorno in transizione”, costituisce una porzione dinamica del Mezzogiorno con un tasso di sviluppo imprenditoriale al di sopra della media con forte propensione all'export.

Il tessuto produttivo catanese nell'anno 2007 è costituito da 87.140 imprese attive su un totale di 104.842 imprese registrate. Il sistema economico nella sua struttura vede l'incidenza di un numero consistente di piccole e medie imprese (sul totale delle imprese registrate, quelle individuali rappresentano il 66,7%) e da un numero limitato di grandi imprese. La distribuzione delle imprese per ambito di attività economica evidenzia una forte concentrazione delle unità produttive nelle attività tradizionali: commercio 36,1%; agricoltura 21,2%; costruzioni 11,4%; attività manifatturiere 18,4%. Considerato che il peso delle ditte individuali è diminuito dell'1%, mentre le società di capitali sono aumentate dell'1,1%, si evince una crescente propensione dell'imprenditoria catanese a unire risorse umane e finanziarie per affrontare al meglio le sfide del mercato globalizzato. A completamento del quadro della struttura imprenditoriale catanese, delineato come sopra, è stato fatto cenno all'incidenza che hanno le donne imprenditrici nel tessuto produttivo locale, anche alla luce del ruolo sempre più significativo esercitato: nel 2007 si contano 37.061 soggetti femminili che a vario titolo esercitano un'attività d'impresa, mentre nel 2000 se ne contavano 30.925. La distribuzione per forma giuridica d'impresa fa riscontrare che, su un totale di imprese al femminile di 25.147, le società cooperative sono 957.

È stato tracciato, poi, un interessante excursus in merito ai FATTORI DI COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO. I principali fattori di competitività del territorio sono le risorse umane, le risorse infrastrutturali, le risorse tecnologiche, quelle turistiche e le dinamiche creditizie.

Relativamente al fattore demografico si osserva che l'indice di vecchiaia è piuttosto basso a Catania rispetto alla media nazionale.

Pertanto, Catania subisce gli effetti del fenomeno di invecchiamento della popolazione in misura più limitata rispetto alla dinamica delle economie occidentali della post-industrializzazione e, quindi, nel territorio risulta meno pressante la problematica dei servizi di assistenza agli anziani. Inoltre, il serbatoio di forza lavoro potenziale, rappresentato dalla percentuale di popolazione più giovane, mantiene livelli rassicuranti.

Il Mezzogiorno nel suo complesso è, comunque, penalizzato sul piano demografico perché continua a perdere popolazione a favore del Centro Nord per motivi di carattere sociale e per la carenza di posti di lavoro. Il Centro Nord, dove la componente esogena è il fattore determinan-



Il “Liotru”, simbolo di Catania

significativo di confronto tra i protagonisti del sistema economico locale che la Camera di Commercio, quale istituzione dedicata allo sviluppo dell'impresa, del mercato e del territorio mette a disposizione della comunità ed è il momento rappresentativo delle dinamiche imprenditoriali, attraverso il quale il sistema camerale italiano rende noto alle imprese, alle istituzioni ed alla collettività la struttura produttiva del Paese.

I relatori Salvatore Garozzo e Giuseppe Soprannetti, rispettivamente Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Catania e Direttore della Filiale della Banca d'Italia di Catania, hanno affermato che lo studio dei fattori di carattere strutturale, (PIL, valore aggiunto, reddito disponibile, dinamiche imprendito-

del Paese, per sfruttare le potenzialità espresse dal territorio e divenire più competitiva, deve fare uno sforzo culturale investendo in ricerca e innovazione ed avviare un'azione di aggregazione con le altre Imprese. La dinamicità imprenditoriale che traspare dal rapporto sull'economia, pone in evidenza la voglia di innovazione e modernizzazione che attraversa tutti i settori economici e si attesta nella presa di posizione netta e precisa delle associazioni di categoria imprenditoriali e delle forze sociali contro la piaga dell'estorsione e contro tutti quei fattori che attentano ai valori della legalità, vero freno allo sviluppo del territorio. Si è proceduto, poi, ad una analisi delle condizioni di carattere strutturale che influenzano lo sviluppo dell'economia locale. Catania, definita dal Censis una

te della crescita demografica dell'area, beneficia in misura maggiore dei flussi migratori interni e della stabilizzazione di popolazione straniera. Il processo di scolarizzazione nel Mezzogiorno negli ultimi 15 anni si è molto evoluto. Catania segue lo stesso processo evolutivo e registra, nell'anno scolastico 2006/2007, 60.003 iscritti alla scuola secondaria superiore. L'istruzione universitaria vede Catania al secondo posto tra gli atenei siciliani con 32.410 iscritti, di cui il 63,4% a corsi di laurea ad indirizzo umanistico ed il 36,5% a facoltà di indirizzo scientifico. Ciò comporta che, in linea con la situazione meridionale, una parte considerevole del capitale umano non è impiegato direttamente in processi produttivi e ne consegue l'emigrazione "intellettuale" verso aree più sviluppate del Paese. Il tasso di occupazione risulta in crescita, anche se si è ancora molto lontani dai parametri stabiliti dal Consiglio Europeo di Lisbona concentrati nei seguenti obiettivi primari: piena occupazione; qualità e produttività del lavoro, attraverso il rafforzamento del dialogo e la coesione, la parità tra uomini e donne, la salute

variazione maggiormente positiva che nel resto d'Italia. In particolare nella Provincia di Catania, seguendo il trend presente in tutta la regione, l'andamento positivo è dipeso soprattutto dalla componente dei turisti stranieri provenienti soprattutto da paesi come la Russia e l'Estonia. Rodolfo De Dominicis, docente presso l'Università Federico II di Napoli, ha sottolineato che l'analisi dei fattori dello sviluppo deve tener conto del contesto territoriale in cui operano i soggetti economici e cioè le risorse materiali disponibili che rendono più o meno fruibile il territorio e la dotazione infrastrutturale. Il sistema dei trasporti, su una superficie territoriale della provincia etnea pari a 3.552,2 kmq., risulta nel complesso piuttosto squilibrato. Il Porto di Catania, pur nella evoluzione di questi anni, risulta ancora marginale, compreso e aspecialistico nel movimento dei traffici marittimi e delle merci. Anche la rete ferroviaria è carente e certe opere già pianificate come il cosiddetto "corridoio 1" non verranno più realizzate perché le relative risorse sono state

2007. Al fine di trasformare realmente la Sicilia orientale in una piattaforma nel Mediterraneo è "opera essenziale", come la definisce il neo ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli, la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina che consentirebbe veloci flussi di traffico stradale e ferroviario e costituirebbe un volano per l'economia dell'intero Sud. È interessante, infine, accennare alle risorse creditizie. L'analisi dei flussi finanziari consente di misurare l'andamento economico complessivo, dato il ruolo che il credito svolge nell'attivazione di nuovi investimenti e nel sostegno alle attività produttive, mediante un esame integrato della struttura del sistema finanziario, degli andamenti degli impieghi bancari e dei tassi d'interesse sugli impieghi. I processi evolutivi che hanno interessato il mondo bancario italiano negli ultimi anni hanno determinato una razionalizzazione, attraverso fusioni e aggregazioni dei grandi gruppi bancari con una considerevole crescita in termini dimensionali ed aumento degli sportelli bancari presenti nel territorio. I depositi



Il tavolo della Presidenza del convegno. Al centro, Pietro Agen

e sicurezza sul lavoro, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ed il sostegno ad azioni di non discriminazione lavorativa e sociale.

Benedetto Puglisi, rappresentante della "Deloitte Consulting S.p.a.", ha tracciato spunti di riflessione sull'importanza dell'integrazione tra operatori del settore turistico della provincia. L'anno 2007 si è chiuso in Italia, per quanto riguarda i flussi turistici italiani e stranieri negli esercizi ricettivi, con una variazione positiva rispetto all'anno precedente, dovuta soprattutto ai mercati internazionali in aumento come numero di presenze. Sul mercato nazionale, il consuntivo 2007 indica in Sicilia una

destinate ad altre regioni italiane. La modalità di trasporto merci più utilizzata dalle imprese in Sicilia è il trasporto su gomma ed è urgente migliorare i collegamenti stradali in particolare con la zona del Calatino, costituita da 15 Comuni tutti interessanti per le loro caratteristiche naturali, culturali ed artistiche, nella quale si è insediata anche una importante Area di sviluppo industriale.

Di sicura rilevanza è l'Aeroporto Fontanarossa che, per traffico passeggeri, è il quinto scalo d'Italia e che, sotto l'aspetto strutturale, è stato di recente rinnovato con l'inaugurazione della nuova aerostazione avvenuta nel maggio del

bancari nella provincia etnea hanno avuto un incremento del 4,9%, più basso del totale nazionale, di contro gli impieghi sono aumentati del 13,3% ad un livello maggiore del dato nazionale, determinando un rapporto non positivo, rispetto ad altre regioni italiane, nella disponibilità di somme per gli investimenti che il sistema bancario riserva alla Sicilia. In questo settore, l'Ircac, con l'istituzione di sportelli decentrati a Catania, ad Agrigento, a Messina ed altri in fieri, ha voluto offrire il suo fattivo contributo sul territorio offrendo alla propria utenza rilevanti agevolazioni finanziarie destinate alle diverse esigenze della propria utenza.

Progetto "Cultura e impresa": convegno a Lercara

Per le giovani cooperative il credito è più facile

Salvatore Ferro

Oltre l'auspicio, davanti alla realtà. E la realtà, nei sogni di start-up imprenditoriale di tanti imprenditori siciliani e di migliaia di giovani aspiranti cooperatori, si chiama opportunità concreta di accesso al credito. Questo il «nodo» al centro del convegno svoltosi nella sala del teatro Palagonia di Lercara Friddi per iniziativa

di Ada Comunicazione, responsabile, per i centri del Pit 8 (Valle del Torto e dei Feudi) del progetto «Cultura e impresa» del Por Sicilia 2000-2006.

«In caldo», oltre all'approfondimento del nuovo regime civilistico sulle società cooperative, l'avvenuta apertura di uno sportello consulenziale-informativo gratuito - aperto nel muni-

cipio di Lercara ogni giorno dalle 9 alle 13, il martedì anche dalle 15 alle 18 - e la lente d'ingrandimento sugli strumenti finanziari del sistema bancario e dell'Ircac.

«Proprio questi ultimi - dice Giulio Falgares, coordinatore del progetto per Ada - sono stati oggetto di quesiti e interesse da parte dei più giovani. Crediti non gravati da eccessivi oneri e garanzie reali e certamente destinati, nel medio termine, a sostenere piccole e medie attività in forma di società cooperative, vera ossatura, secondo noi, delle economie locali.

Sintomo, questo, della piacevole «sorpresa» che il seminario ci ha riservato, anche grazie al sostegno del sindaco Gaetano Licata, nella doppia veste di imprenditore e pubblico amministratore. Non abbiamo incontrato la consueta diffidenza verso questo genere di iniziative, e ciò è di buon auspicio per i prossimi appuntamenti».

Il ciclo di seminari, infatti, proseguirà negli altri comuni del Pit: Alia, Vicari, Valledolmo, Roccapalumba, Caccamo. Proprio nella città del castello, la prossima data, alla fine del mese, «con la partecipazione - aggiunge Falgares - dei vertici del Crias e di Banca Nuova, per dare operatività concreta alle vie possibili e attuali di finanziamento delle attività produttive.

Particolarmente interessate, le intraprese in forma cooperativa nell'agricoltura e nel sociale, con un'ulteriore, consistente fetta, nel comparto del turismo. Raccogliamo i frutti di un'attività di formazione iniziata nel febbraio scorso, con il corso rivolto a venti aspiranti imprenditori - più del doppio le istanze - che hanno percepito anche un contributo di 500 euro mensili, ammortizzatore sociale che in un'ottica di produttività formativa, secondo noi ha il proprio, positivo, peso».

Al sodo, dunque, nelle imprese future come nella qualità degli interventi ascoltati a Lercara. Su «Le cooperative dopo la riforma del diritto societario: casi concreti dei partecipanti» ha parlato Carlo Amenta; delle «Principali agevolazioni finanziarie per le società cooperative», invece, Daniele Marullo. Infine, Salvatore La Barbera, project manager del Pit 8, ha tratto le conclusioni. Le prime, in attesa dei fatturati «veri».



In alto, il tavolo della presidenza;
qui sopra, il pubblico presente al convegno

Due giorni di lavoro a Palermo

Un altro passo avanti per il progetto Prisma

Ro. Ca.

Il progetto Prisma (Piano di ricerca per il Turismo Relazionale integrato Sicilia - Malta), al quale ha dato la propria adesione anche l'Ircac, è continuato con un seminario (INFODAY Italia) che si è svolto a Palermo il 19 e 20 maggio scorso e al quale ha partecipato, insieme al presidente dell'Ircac Antonio Carullo anche il responsabile del

istituzionale previsti da Prisma, finalizzati a far conoscere gli sviluppi del progetto e a proseguire l'opera di sensibilizzazione attiva degli attori locali implicati nella erogazione di sinergie tra i territori coinvolti».

Il seminario si è articolato in due giornate di lavoro: nella prima sono stati presentati i lavori svolti e gli output prodotti, in vista della confe-

Malta 2007/2013 e alle iniziative emerse dall'esperienza di cui Prisma è stato precursore. Nella seconda giornata sono state organizzate quattro tavole rotonde sul turismo Regionale integrato dedicate alla ricettività alternativa; alla valorizzazione e al recupero dei beni culturali; alle infrastrutture e ai collegamenti tra le due isole; ai servizi aggiuntivi per il turista (enogastronomia, produzioni locali, tradizioni, folklore). Il progetto Prisma, nato nell'ambito del programma interreg. III A Italia-Malta, è cofinanziato dal FESR.

«L'obiettivo principale - spiega ancora de Nicola - è l'ottimizzazione del potenziale turistico dell'area transfrontaliera mediterranea compresa tra la Sicilia e Malta, attraverso la valorizzazione del territorio regionale integrato. Le azioni principali individuate nel corso dei due giorni di lavoro sono la mappatura dell'offerta di Turismo Relazionale Integrato presente a Malta e la definizione dell'offerta congiunta tra le due aree territoriali coinvolte; l'elaborazione di un piano di marketing territoriale congiunto per la promozione del turismo relazionale integrato; l'azione di (in)formazione e sensibilizzazione destinata a Pubbliche Amministrazioni ed imprenditori locali, finalizzate anche alla creazione di un network e di sinergie tra operatori delle due sponde. Grande interesse è stato manifestato da parte dei dirigenti di pubbliche amministrazioni e dai funzionari dei Comuni Siciliani presenti al seminario per l'attività consulenziale del nostro Istituto. Adesso l'obiettivo è quello di organizzare nel corso di quest'anno incontri con imprenditori del settore turistico (cooperative e non) cui rappresentare gli strumenti finanziari agevolati concessi dall'Ircac».

Nell'ambito della collaborazione fra Ircac ed Arces (che è gestore del progetto Prisma) verrà avanzata alla Regione Siciliana, a conclusione del progetto che si svolgerà a Malta, la richiesta di avere affidato e finanziato uno "studio di fattibilità" che abbia come oggetto la possibilità di realizzare uno strumento finanziario che, utilizzando fondi comunitari, sia destinato al recupero di bagli, borghi, palmenti o masserie nel territorio siciliano o maltese, da destinare a strutture turistiche ricettive, anche cooperative.



In alto, il tavolo di presidenza del convegno; qui sopra, a destra, il commissario dell'Ircac, Carullo

Servizio di consulenza aziendale Fabrizio de Nicola che ha seguito fin dal principio l'evoluzione del progetto.

«L'Infoday Italia - spiega de Nicola - rappresenta uno dei quattro momenti di comunicazione

renza e cerimonia di chiusura del progetto che si svolgerà a Malta dal 12 al 15 giugno prossimi. La sessione pomeridiana è stata invece dedicata alle opportunità di cooperazione che fanno riferimento al nuovo programma operativo Italia -

La cooperativa Sanlorè di Agrigento

Quando lo svantaggio diventa cultura

Salvatore Pezzino

La Sanlorè è la prima Cooperativa Sociale per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati nata nella città di Agrigento.

Costituita nel febbraio del 1998, inizia la propria attività nel marzo 1999. L'idea per dare vita a questa realtà viene suggerita dal Progetto Policoro, un progetto della Chiesa Italiana che si propone di promuovere e sviluppare idee di impresa nel Sud del Paese secondo i valori della dottrina sociale della Chiesa. La Cooperativa oggi è composta da 8 soci e da diversi collaboratori e dipendenti. Opera prevalentemente nei settori del Turismo e dei Beni Culturali anche se la prima attività in assoluto è stata la raccolta di indumenti usati tramite una convenzione che vede coinvolti la Caritas Italiana, il Ministero dell'Ambiente e l'ANCI.

La mission principale della Cooperativa è quella di operare in luoghi sacri abbandonati per cercare di recuperare la loro antica funzione aggregante tramite la creazione di eventi ed iniziative culturali particolari.

Tutto inizia quando l'Arcidiocesi di Agrigento, nel 1997, affida ad un gruppo di volontari, prevalentemente scout, una Chiesa del 1650 dedicata a San Lorenzo Martire (detta del Purgatorio), sita nel cuore del Centro Storico della Città dei Templi.

Grazie al contributo volontario di tanti cittadini, prevalentemente giovani e bambini, ma anche di diversi turisti, è stato possibile recuperarla, «dando inizio così all'esperienza della Sanlorè - afferma il presidente Salvatore Ciulla - che prende il nome appunto dall'impegno fisso quotidiano in quel

luogo particolare assunto per mesi, con spirito di amore e di attenzione alla bellezza, da tantissimi appassionati dell'arte e della cultura, rendendo così possibile ridare alla città uno spazio di fruizione culturale innovativo».

Ben presto la Chiesa diventa un vero e proprio museo di se stessa in quanto, al suo interno, ospita diverse opere d'arte: le statue allegoriche delle virtù teologali attribuibili ai fratelli Serpotta, i confessionali più antichi della città, una Madonna del Gagini, una Cappella del Crocifisso in oro zecchino e una finta cupola del Narbone del 1700.

Nel corso degli anni è stata possibile la stabile fruizione turistica, grazie anche all'aiuto di giovani volontari, soprattutto ragazzi e ragazze del Servizio Civile Nazionale, che ne hanno permesso la cura, la manutenzione, la custodia e la valorizzazione, svolta con visite guidate anche in diverse lingue straniere.

Nel 2000 viene affidata alla Sanlorè anche la Chiesa di San Pietro, del 1700, famosa per degli affreschi sulla vita del santo ad opera del Crestadoro e per le tracce di una novella inedita di Luigi Pirandello. Questo monumento quest'anno verrà ufficialmente inaugurato come Centro Culturale cittadino, finanziato con una misura del P.O.R. Sicilia Risorse Culturali e con fondi della Conferenza Episcopale Italiana e dell'Arcidiocesi di Agrigento, sotto il marchio Temenos spazi culturali.

All'interno verranno forniti diversi servizi quali una particolare Caffetteria Letteraria, una sala per la lettura e per incontri culturali tematici, un Infopoint turistico multimediale, un cinema teatro

con un sistema di trasmissione digitale via satellite assolutamente innovativo, una sala per convegni, concerti ed eventi espositivi vari, grazie alla particolare struttura espositiva modulare di cui si è dotata la Cooperativa.

Nel 2001, anno del Giubileo, e nel 2005, in occasione dell'Anno Eucaristico la Sanlorè ha organizzato e gestito due importantissime mostre di arte sacra di cui, la seconda, ha toccato ben 5 diocesi siciliane.

La Sanlorè ha curato, inoltre, per conto dell'Arcidiocesi di Agrigento, tutto l'inventario informatizzato delle opere storiche presenti nelle circa 400 chiese del territorio provinciale producendo più di 22.000 schede informatizzate e circa 26.000

vera e propria "casa" perché lo spirito che si è voluto trasferire agli ospiti è stato quello del clima familiare. Non esiste infatti al suo interno una reception e la cena tipica che si consuma la sera in terrazza, a lume di candela, viene preparata da una signora con sapori tipici della cucina mediterranea, siciliana in particolare.

Le camere sono in singola, doppia, matrimoniale e con aggiunte di posti letto. La struttura ospita ogni anno mostre di pittura, scultura e fotografia di artisti siciliani in quanto è stato inaugurato, nel corso degli anni, il cosiddetto "Mese degli artisti".

Altra caratteristica del Linoikos è l'arredo che è stato fatto con "pezzi di barche" recuperati nei fondali di



Una installazione della Sanlorè

foto. Scopi del progetto sono stati la tutela di tutto il patrimonio storico diocesano e la valorizzazione dello stesso tramite degli eventi espositivi tematici che verranno proposti nel corso degli anni.

Nel 2003 è stata avviata una particolare esperienza di ricettività turistica nell'isola di Linosa. Alla Cooperativa, infatti, è stata affidata sempre dall'Arcidiocesi una struttura ricettiva abbandonata da cui è nata una casa per ferie denominata Linoikos. Essa si trova nel cuore del piccolo villaggio dove la particolarità al suo interno sono due ampie terrazze panoramiche che si affacciano sul mar Mediterraneo e uno dei 3 vulcani presenti nell'isola (Monte Vulcano). Fin dall'inizio, anche se dotata di 13 camere, tutte con bagno interno, è stata data l'impronta di una

Linosa.

Organizziamo anche escursioni in barca, nei vulcani e nei sentieri interni di Linosa alla scoperta dell'antica civiltà contadina.

Per gli amanti delle immersioni abbiamo contatti convenzionati con i due Diving Center dell'isola. Per gli amanti della natura a Linosa è possibile ammirare la famosa tartaruga Caretta Caretta e le Berta Maggiore, uccello tipico dell'Atlantico simile ai gabbiani che emette un suono particolare che si avvicina al pianto di un bambino.

Nel 2005 la Sanlorè ha curato, per conto del Comune di Caltagirone, l'allestimento del Museo Civico permanente del presepe, della collezione L. Colaleo, dove sono esposti più di 1.000 presepi provenienti da ogni parte del mondo.

Festeggiato il trentennale di attività

La Cantina Elorina celebra con soci e familiari

Rosalinda Camarda

Una festa per i trent'anni della Cantina Elorina. Il 31 maggio scorso i soci della cooperativa, i loro familiari, gli azionisti di partecipazione cooperativa e molti cittadini dell'area Avola, Pachino, Rosolini, Noto (patria del vitigno Nero d'Avola) hanno festeggiato con prodotti tipici locali, accompagnati dai pregiati vini "Doc Eloro" e "Doc Moscato di Noto" i 30 anni della fondazione del sodalizio cooperativo che, per sei lustri, ha rappresentato un punto di riferimento dei produttori vitivinicoli della punta sud-orientale della Sicilia.

Nel corso della manifestazione, oltre allo storico Presidente della Cantina, Sarino Ciccazzo, hanno portato i saluti ai convenuti Guido Arcidiacono, Presidente di Legacoop Siracusa e Giuseppe Gullo, Presidente di Legacoop Agroalimentare Sicilia.

La Cooperativa Cantina Sociale "Elorina", da sempre associata a Legacoop, è stata fondata il 31 maggio 1978 da 62 soci produttori viticoli che in gran parte costituiscono ancora oggi il nucleo della base associativa.

Dal 1980 al 1982 la Cooperativa aumenta il numero dei soci, gli ettari di vigneto associato e le quantità di uva ammassata. Il massimo viene raggiunto nella vendemmia 1983 quando, 1.200 soci produttori ammassano 150.000 quintali di uva che viene lavorata nello stabilimento di contrada Belliscalea costruito, con finanziamento regionale, da maggio 1982 a marzo 1983.

Alla fine degli anni '80 l'estirpazione dei vigneti, finanziata dalla Comunità Europea, riduce di molto il numero dei soci e il terreno

vitato dell'area; nella vendemmia 1990, nella "Cantina Elorina", l'unica azienda vitivinicola sopravvissuta nella provincia di SR, viene ammassata solo 10.000 quintali di uva.

È da quegli anni che la Cooperativa cambia strategia dedicandosi principalmente a produrre vini di qualità; inizia a produrre il Moscato di Noto DOC, salvandolo da sicura estinzione. Vengono aperti vari punti vendita al minuto nei paesi vicini, uno dei primi esempi in Sicilia di applicazione della strategia aziendale di "filiera corta", raggiungendo in questo modo direttamente il consumatore finale.

All'inizio degli anni '90 la Cooperativa si dedica all'imbottigliamento dei vini e, grazie a questa nuova strategia di qualità intrapresa, è al protagonismo del CdA dell'Elorina che il Ministero riconosce la DOC Eloro ai vini prodotti nel comprensorio dei comuni di Noto, Avola, Pachino, Ispica e Rosolini. I soci della Cooperativa Elorina sono i primi a iscriversi all'albo della DOC Eloro; e già a partire dal 1994 la Cooperativa produce, imbottiglia e commercializza questi vini, fra i quali uno dei primi monovitigni (Doc Eloro) Nero d'Avola in purezza.

A partire dal 1994 la Cooperativa Elorina è presente al Vinitaly e ad altre fiere o mostre di settore contribuendo, assieme ad altri, a fare diventare famoso il vino dal viti-

gno autoctono "Nero d'Avola".

Attualmente la Cooperativa trasforma mediamente uve per 5.000 quintali dai quali ricava i pregiati vini DOC Eloro e Moscato di Noto, bianchi e rossi. I vini otte-

In occasione del 30° anno della fondazione la Cooperativa "Elorina", con l'obiettivo di finanziare l'ammodernamento di alcune attrezzature enologiche, lancerà l'emissione di una nuova serie di



In alto, il convegno della Elorina.

Qui sopra, i festeggiamenti per il trentennale

nuti vengono commercializzati al 50% imbottigliati e il resto, quasi per intero, al minuto al diretto consumatore.

"Azioni di Partecipazione Cooperativa" pari a 300 mila euro per facilitare e finanziare il potenziamento tecnologico aziendale.

La cooperativa Ballarò di Palermo

Eventi ed accoglienza, il business dell'ospitalità

Carla Muliello

Un gruppo di neolau-
reati si guarda intor-
no. Imperativo cate-
gorico, trovare un'oc-
cupazione immediata, tenendo
conto dell'esperienza acquisita
all'interno delle case dello stude-
nte gestite, nell'ateneo palermitano,
dall'Ersu, Ente regionale per il
diritto allo studio.

Dieci studenti, promotori del
movimento studentesco palermita-
no fra il 1996 e il 2006 e freschi di
laurea, si riuniscono, analizzano e
decidono: creare una cooperativa
attraverso cui offrire agli studenti
alloggi a basso costo e una serie di
attività di aggregazione.

Un'idea che si concretizza nel
2005, quando nasce l'associazione
Ballarò che, in prima battuta, con-
fluisce nella cooperativa Agorà.
Obiettivo dei soci è quello di speri-
mentare nuovi scambi culturali in
grado di promuovere valori come la
solidarietà, la pace, la legalità e la
tolleranza, elaborando e attuando
progetti con finalità sociali, rivolti a
giovani universitari, ma non solo,
di tutto il mondo.

«L'iniziativa - spiega Massimiliano
Lombardo, presidente della coope-
rativa - si ispira alla crescente
necessità di integrazione fra giovani
europei con particolare attenzione
agli studenti universitari. La princi-
pale attività svolta dalla cooperati-
va riguarda l'ospitalità, soprattutto
nei mesi estivi, di centinaia di gio-
vani provenienti da oltre cinquan-
ta paesi del mondo. Il nome della
nostra cooperativa è stato ispirato
dalla volontà di contribuire, con le
nostre iniziative, alla riqualificazio-
ne del quartiere Ballarò».

Di fatto la cooperativa, in collabo-
razione con l'Ersu, offre sistemazio-
ni economiche all'interno dello
Student's Hotel San Saverio, in

camere singole, doppie e triple,
tutte dotate di servizi igienici pri-
vati. L'ostello è situato nel cuore
del centro storico di Palermo, a
pochi passi dai più importanti iti-
nerari turistici della città.

Nell'ampio e luminoso giardino, a
disposizione di tutti gli studenti,
anche un accurato servizio di caf-
fetteria e bar.

«All'inizio della nostra esperienza,
- continua Lombardo - nei primi
due mesi di apertura dell'ostello,
sono transitati complessivamente
275 studenti, provenienti da 31
stati diversi e sono stati totalizzati
circa 694 pernottamenti. A partire
dal 2004 e fino alla scorsa estate, lo
Student's Hotel San Saverio è
diventato un punto di riferimento
per migliaia di giovani provenien-
ti da 70 paesi diversi. La nostra
attività ha contribuito a calmiera-
re i prezzi dell'ospitalità in città e
ha raggiunto gli scopi di un'econo-
mia sociale che, oltre ad abbattere
i margini di profitto, produce occu-
pazione, crea servizi e, per la prima
volta, inverte il rapporto di scam-
bio con la pubblica amministrazio-
ne. La gestione degli ostelli non ha
mai contato, finora, su contributi o
finanziamenti di alcuna natura, ma
ha comunque prodotto nuove
risorse finanziarie per l'Ersu Paler-
mo che ha abbattuto i suoi costi di
gestione e incassato il 25% del
volume di affari sviluppato dalla
nostra attività».

Oltre a occuparsi dell'organizzazio-
ne dell'ostello San Saverio, la coope-
rativa Ballarò, da circa due anni,
gestisce gli sportelli di accoglienza
al pubblico dell'Ersu ad Agrigento
e Trapani.

La società, inoltre, è riuscita a rita-
gliarsi consistenti fette di mercato
nei settori della comunicazione,
organizzando eventi, spettacoli e

servizi alle produzioni cinemato-
grafiche.

Da circa un anno, infine, la coope-
rativa Ballarò gestisce l'ostello
comunale di Ferrara dove sono
impegnate sei persone con con-
tratto a tempo indeterminato e tre
amministratori.

Complessivamente la cooperativa
impiega, nelle diverse attività,

I soci, attualmente, sono 14 con
un'età media inferiore ai trent'an-
ni, quasi tutti laureati o in procin-
to di ultimare gli studi universitari.
Quest'anno, secondo le previsioni,
la cooperativa Ballarò dovrebbe
raggiungere un fatturato di circa
cinquecento mila euro.

«Stiamo compiendo - conclude
Massimiliano Lombardo - un cam-



In alto, l'ostello San Saverio.
Qui sopra, uno degli eventi organizzati

circa 35 dipendenti con contratti a
progetto (per le attività stagionali)
e con contratti di lavoro a tempo
determinato e indeterminato.

mino non privo di difficoltà, ma
siamo certi che con il lavoro si
possa difendere la libertà e la
dignità di ciascuno di noi».

La coop Progetto Natura di Ragusa

Un formaggio buono e sano

Cinzia Bertolami

Un'arte nella trasformazione casearia, riconosciuta a livello internazionale: è quella acquisita dalla cooperativa ragusana Progetto Natura, operativa nel settore agricolo ad indirizzo zootecnico da febbraio 2000. La società, che ha subito mirato ad una precisa collocazione di mercato, in un settore fondamentale per l'economia della provincia di Ragusa, svolge la propria attività commercializzando il latte ed i formaggi conferiti dai soci. «La valorizzazione dei prodotti - racconta Giovanni Campo, presidente della Progetto Natura - è stata avviata con la vendita del latte biologico di alta qualità, fino a consolidarsi con l'attività commerciale della vendita dei formaggi e del latte convenzionale». La trasformazione casearia avviata dagli allevatori permette, inoltre, alla cooperativa di commercializzare formaggi tradizionali, la cui produzione è fortemente legata alle usanze del territorio ed all'alimentazione degli animali allevati. Piani di autocontrollo alimentare seguono l'intera filiera produttiva garantendo qualità e salubrità a tutti i prodotti. In base alla stagionalità ed alle caratteristiche organolettiche, Progetto Natura oggi commercializza mozzarelle, provola ragusana, caciocavallo fresco, caciocavallo semistagionato, caciocavallo stagionato ed il famoso Ragusano Dop. «Si tratta - spiega Salvatore Cascone, direttore della società - del formaggio a pasta filata prodotto secondo tecniche tradizionali, utilizzando antichi utensili in legno».

«L'alimentazione degli animali allevati - continua il direttore Cascone - che sono, come da tra-

dizione, vacche da latte di razza Modicana e Frisone Italiana, è basata principalmente sulla presenza di essenze foraggere spontanee presenti nei pascoli dell'Altopiano Ibleo e consente di riscontrare nel latte da esse prodotto aromi ed odori caratteristici del comprensorio di produzione». La Cooperativa, ad oggi, rifornisce gruppi industriali come la Latte Sole Spa e l'industria

quaranta milioni di litri di latte bovino, che vengono interamente commercializzati sia in Sicilia che fuori Regione ed ha raggiunto, nel corso del 2007, un fatturato di oltre quattordici milioni 500 mila Euro. La Progetto Natura, nel 2007, ha

corso del 2007 la Progetto Natura ha avviato un progetto ambizioso, che è quello della valorizzazione del gusto e della qualità del latte prodotto sugli altipiani ragusani. «Per raggiungere questo scopo - spiega il presidente Campo -



Qui sopra, i pascoli dei Monti Iblei; in alto, il tipico ragusano Dop

Lattiero Casearia Zappalà, ma allo stesso modo e con la stessa dedizione commercializza i propri prodotti anche con clienti di medie e piccole dimensioni come piccoli caseifici e supermercati.

Attualmente aderiscono alla cooperativa oltre trecento soci, appartenenti a sette diverse province della Sicilia: Ragusa, Siracusa, Catania, Caltanissetta, Messina, Trapani e Palermo. La società raccoglie nel corso dell'anno circa

inoltre ricavato dalla commercializzazione dei formaggi oltre cinquecentomila Euro, con proiezioni in crescita per il 2008. Inoltre, ha in atto un investimento per la realizzazione di una nuova sede, con altri impianti per lo stoccaggio del latte e per la trasformazione e lavorazione dei formaggi tipici, quali il Ragusano Dop ed il casuovaddu Ragusano. L'investimento è stato finanziato tramite le agevolazioni dei contratti di filiera. Nel

abbiamo acquistato dei distributori di latte, ubicati nelle maggiori piazze dell'interland ragusano, che hanno fatto ottenere alla cooperativa un ottimo risultato».

Oggi Progetto Natura rappresenta per la Sicilia una solida realtà in fase di ampliamento. Il suo intento è quello di accrescere il proprio portafoglio clienti, puntando soprattutto sulla diversificazione dell'offerta e sulla qualità dei propri prodotti.

La cooperativa Guide alpine

Escursioni alla scoperta dell'Etna

Car. Mu.

Sulle vie dell'Etna da sedici anni, venti guide specializzate in tutte le attività legate all'accompagnamento in montagna. La cooperativa "Gruppo guide alpine Etna sud", con sede a Nicolosi, offre a turisti e appassionati della natura escursioni guidate sul vulcano proponendo percorsi che si adattano alle richieste e alle condizioni fisiche di chi richiede un servizio di accompagnamento.

Le escursioni, proposte dalla cooperativa, permettono di attraversare ed esplorare zone di notevole interesse naturalistico, geologico, botanico e faunistico.

I vari gradi di difficoltà, da facile ad impegnativo, permettono agli utenti di affrontare, in tutta tranquillità, gli itinerari proposti che si snodano su sentieri ben tracciati, destinati anche a bambini dai 6 anni in poi e agli anziani, o in aree prive di sentieri caratterizzate anche da sensibili pendenze.

Per affrontare questi itinerari, senza dubbio molto impegnativi con passaggi tecnici che necessitano di una strumentazione adeguata, gli escursionisti vengono sottoposti ad una selezione in cui gli esperti della cooperativa verificano anche il grado di allenamento.

«Questo - spiega Alfio Ponte, presidente del gruppo - per evitare disagi di qualsiasi tipo durante le escursioni.

Cerchiamo sempre, infatti, di gestire un gruppo il più possibile omogeneo, con soggetti che, oltre ad avere un'adeguata preparazione atletica, siano anche in grado di affrontare razionalmente eventuali situazioni inaspettate.

Non lasciamo nulla al caso e facciamo in modo che anche l'attrezzatura sia adeguata all'itinerario prescel-

to. Le escursioni, che possono impegnare i partecipanti da un minimo di due ad un massimo di otto ore, devono essere affrontate sempre con un abbigliamento adeguato che deve comprendere scarpe da trekking o da montagna, giacca a vento, maglia in pile, passamontagna, guanti, zaino, acqua e colazione al sacco».

Le guide messe a disposizione dalla cooperativa, undici sono guide alpine e nove sono iscritte all'albo delle guide vulcanologiche, si occupano anche di un progetto per la scuola, rivolto a studenti di ogni ordine e grado.

L'obiettivo è offrire ai ragazzi un'adeguata opportunità formativa attraverso una collaborazione attiva con gli insegnanti e le famiglie.

«La montagna - aggiunge Alfio Ponte - è il laboratorio naturale nel quale realizzare, con una progettazione integrata, un percorso formativo completo che metta in grado gli studenti di affinare anche un rapporto con l'ambiente armonioso e consapevole.

Gli itinerari proposti sono destinati a ragazzi in buone condizioni fisiche e non si rende necessaria alcuna particolare attitudine né un allenamento specifico.

Generalmente i percorsi si snodano su sentieri con dislivelli che vanno da un minimo di duecento ad un massimo di novecento metri».

La direzione di questi percorsi didattici è affidata a guide specializzate con una formazione tecnica e professionale che acquisiscono partecipando a corsi qualificati ai quali



In alto, una escursione sull'Etna; qui sopra, il vulcano innevato

si accede dopo aver superato prove attitudinali altamente selettive.

Attualmente le guide dell'Etna fanno parte del Collegio regionale delle Guide alpine e vulcanologiche della Sicilia, con sede a Nicolosi, che conta circa 53 iscritti.

«La mancanza di un'informazione adeguata - spiega Ponte - ha creato molta confusione tra coloro che vogliono usufruire di servizi di accompagnamento in montagna o che vogliono imparare tecniche alpinistiche ed escursionistiche. Sono molti, infatti, coloro che offrono questo tipo di servizi senza possedere dei titoli adeguati o non riconosciuti dalla legislazione vigente.

L'esercizio abusivo della professione di guida è un fenomeno dilagante,

per questo consigliamo a tutti gli amanti della montagna di selezionare bene le professionalità cui affidarsi, perché affrontare determinate escursioni con guide non esperte potrebbe riservare delle spiacevoli sorprese».

Tra i progetti che il "Gruppo guide alpine Etna sud" intende realizzare entro il prossimo anno, spicca quello legato alla scoperta delle aree vulcaniche attive e non della Sicilia.

Grazie, infatti, a nuovi mezzi a disposizione della cooperativa, i soci stanno pensando a dei pacchetti turistici, destinati anche a studenti, attraverso cui gli amanti della montagna potranno scoprire gli angoli più remoti e suggestivi della nostra isola.

La cooperativa La Senegalese di Catania

Servizi ai connazionali e alle imprese di immigrati

Ro. Ca.

Un credito di esercizio di ventimila euro, indispensabile per avviare l'attività della cooperativa che con tanta caparbia e passione, e con il sostegno dell'Ircac, ha costituito a Catania. Moussa Mbaye, grazie alla delibera del consiglio di amministrazione guidato da Antonio Carullo approvata nella riunione del 23 maggio scorso, corona un sogno

etneo. La cooperativa si chiama La senegalese e ha mosso i primi passi alcuni mesi fa: grazie alla assistenza costante da una parte della responsabile dello Sportello Ircac di Catania Benedetta Adamo e dall'altra di due centrali cooperative - L'Agci e la Confcooperative - l'impresa è nata e oggi può contare anche sulle risorse necessarie a garantirne un avvio sicuro. La sede della coop "La senegalese.

cooperativa perché nel suo Paese la solidarietà è un valore molto importante. «Abbiamo ritrovato nella cooperativa - dice - l'affermazione di questo valore e questo ha costituito una ragione in più per percorrere questa strada. Grazie al finanziamento dell'Ircac con un tasso di interesse così basso, potremo superare senza stenti la fase di avvio della nostra impresa».

Gli imprenditori extra comunitari

meno del 20% sono donne. Oltre il 60% di loro sono attivi nel commercio e nelle costruzioni ma il settore che presidiano quasi al 50% è quello dei phone-center ed internet-point. La metà ha messo radici in Lombardia, Toscana, Emilia Romagna e Veneto, la loro capitale è Milano ma è stata la Sicilia a registrare, negli ultimi anni, la crescita più significativa.

«Dobbiamo dare credito a questi



Benedetta Adamo dello sportello Ircac di Catania con Moussa Mbaye

inseguito per mesi: dare corpo e vita alla sua impresa, costituita da extracomunitari e destinata a svolgere tutta una serie di attività di servizio ai suoi connazionali che vivono e lavorano nel territorio

Cooperativa internazionale" è in via Alcide de Gasperi a Catania: si occuperà di servizi ad imprese e singoli extracomunitari.

Moussa Mbaye, che è l'ideatore ed il presidente, ha scelto la formula

in Italia negli ultimi cinque anni sono più che raddoppiati e hanno superato per la prima volta la soglia delle 200mila unità. Uno su quattro viene dal Nord-Africa, uno su dieci dalla Cina, poco

giovani extracomunitari - dice il presidente Carullo - perché attraverso la loro capacità di affermarsi professionalmente in maniera autonoma passa la vera integrazione sociale e culturale».

Delibere di finanziamento approvate dal CdA Ircac dal 29 aprile 2004 al 28 maggio 2008

Credito di esercizio

Piatto In di Palermo	30.000,00	Coven di Palermo 2	0.000,00
Altamarea di Furnari (Me)	20.000,00	Sicomar di Marsala (Tp)	30.000,00
Crimisos di Palermo	40.000,00	Beauty house di Torrenova (Me)	20.000,00
Elios Nuova di Palermo	40.000,00	Entel di Mineo (Ct)	20.000,00
IL Siciliano di Palermo	30.000,00	Nettuno Multiservizi di Messina	30.000,00
La senegalese di Catania	20.000,00	La famiglia solidale di Palermo	40.000,00
Lavoratori Santa Marianna di Palermo	250.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	40.000,00
Lores di Agrigento	50.000,00	Alba di Mineo (Ct)	20.000,00
Navacar di Lipari (Me)	15.000,00	Impegno di Palermo	20.000,00
Sanlorè di Agrigento	30.000,00	Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00
Dolce serenità di Acicastello (Ct)	40.000,00	World service di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Axiss di Catania	30.000,00	Keope Ingegneria	
Linea Verde Marsalese di Marsala (Tp)	70.000,00	di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	15.000,00
Avia di Palermo	30.000,00	Gli stravaganti media press di Catania	10.000,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00	I Vespri (Ct)	70.000,00
Impianti sistemi di sicurezza e servizi di Palermo	30.000,00	Matusalemme di Bagheria (Pa)	15.000,00
Eos di Messina	15.000,00	Zucchero e Cannella di San Gregorio (Ct)	20.000,00
Kalatina service di Caltagirone (Ct)	15.000,00	Serenità di Ficarazzi (Pa)	20.000,00
M.T.S. di Messina	500.000,00	Delta centro elaborazione dati	
Antes di Campobello di Ma zara (Tp)	30.000,00	di Barcellona Pozzo di Gotto (Ma)	10.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	30.000,00	Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	20.000,00
CORF di Salemi (Tp)	30.000,00	Comal Service di Sciacca (Ag)	200.000,00
Cocco di mamma di Mazzara del Vallo (Tp)	20.000,00	Serv. Coop di San Giovanni la Punta (Ct)	10.000,00
Rosa dei venti di Messina	15.000,00	Bona Valetudo di Favara (Ag)	20.000,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00	Radio Studio centrale di Catania	15.000,00
Blumarina di Palermo	150.000,00	C.S.I. di Carini (Pa)	20.000,00
Alba di Alcamo	30.000,00	IDEMA di Mazara del Vallo	10.000,00
GBC Sistemi di Palermo	70.000,00	Penta service di Misterbianco (Ct)	20.000,00
Petaso di Busto Palizzolo (Tp)	30.000,00	GIS di Marsala (Tp)	20.000,00
Forza Edile di S. Teresa Riva (Me)	15.000,00	Glicine di Palermo	20.000,00
Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	190.000,00	CO.GI.PS di Palermo	20.000,00
Global service optimal di Agrigento	30.000,00	Rossocotto di Palermo	15.000,00
Il Garraffo di Paleremo di Paleremo	30.000,00	Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00
Arcobaleno di Siracusa	30.000,00	El Ricreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00
Fenice di Catania	40.000,00	Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00
Delfino di Catania	40.000,00	B.C.A. di Palermo	10.000,00
Gea di Palermo	30.000,00	CO.GI.PS di Palermo	20.000,00
La Sfera costruzioni di Catania	30.000,00	Rossocotto di Palermo	15.000,00
Costruzioni generali di Catania	30.000,00	Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00
C.L.B. Impianti di Monreale (Pa)	20.000,00	El Ricreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00
Arteninsieme3 di Catania	30.000,00	Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00
Il Seme di S.Giovanni La Punta (Ct)	40.000,00	B.C.A. di Palermo	10.000,00
Consulta di Catania	40.000,00	Gioia di Barrafranca (Cl)	10.000,00
L'Airone di Palermo	40.000,00	Servizi sociali di Villabate	60.000,00
Lavoratori ortofrutticoli di Palermo	60.000,00	Daité di Acireale (Ct)	20.658,00
Dorcas di Palermo	30.000,00	Ergon 98 di Catania	20.658,00
Manifatture Tessitore Roan di Palermo	50.000,00	Verdegel di Acicastello (Ct)	20.000,00
Consulpharm di Marsala (Tp)	30.000,00	Euromedia di Bagheria (Pa)	20.000,00
Alkemica di Palermo	20.000,00	CZ rivestimenti di Catania	20.000,00
Levante di Termini Imerese (Pa)	20.000,00	Paradiso del benessere di Catania	20.000,00
Esdra di Palermo	40.000,00	Villa degli Angeli di Favara (Ag)	15.000,00
Atlantis di Monreale (Pa)	30.000,00	Tecno edil di Palermo	20.658,00
Socio sanitaria 2C di Canicatti (Ag)	30.000,00	Agriedi f.Ili Stassi Piana degli Albanesi (Pa)	120.000,00
Bios di Catania	15.000,00	Madonne Servizi di Gangi (Pa)	20.000,00
Arcobaleno 87 di Catania	40.000,00	Strade Nuove di Scordia (Ct)	20.000,00
La Fenice di Custonaci (Tp)	20.000,00	FP Color di Menfi	20.000,00
Vulcano mare service di Lipari (Me)	15.000,00	La scatola di Acireale (Ct)	20.658,00
Etna tourism di Nicolosi (Ct)	15.000,00	Futura 98 di Acireale (Ct)	20.658,00
Arcobaleno 87 di Catania	20.000,00	Riba di Messina	50.000,00
Sunel di Giarre (Ct)	250.000,00	Le Girandole di Catania	15.000,00
Il girasole di Catania	20.000,00	Radio Marte di Pedara (Ct)	15.000,00
Piccolo Teatro di Catania	20.000,00	Cantiere delle idee di Palermo	15.000,00
Elevation di Palermo	20.000,00	S. Maria degli angeli di Catania	20.658,00
Legnosud di Isola delle Femmine (Pa)	30.000,00	Il nodo di Catania	20.658,00
La Piramide di Alcamo	30.000,00	Labor Casteldaccia (Pa)	50.000,00
		Primavera di Geraci Siculo (Pa)	90.000,00

Pagilo agency travel	20.000,00	Totale	7.959.228,00
Genesis di Palermo	15.000,00	Fondo Perduto	
Sanitaria Delfino di Raffadali (Ag)	15.000,00	CGS Bagheria (Pa)	14.259,86
G.B.C. System (Pa)	50.000,00	Medio termine	
Ristorcoop (Ct)	20.000,00	L.r. 12/63	
Primavera Geraci Siculo (Pa)	20.000,00	Cipae di Enna	616.660,00
Margherita (Pa)	15.000,00	Sec Italia di Montedoro (Cl)	1.015.000,00
Millenium di Tremestieri Etneo (CT)	10.000,00	Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	139.692,00
C.C.G. di Palermo	20.000,00	Il pozzo di Giacobbe di Aragona	420.000,00
Spazio bambini di Catania	250.000,00	Saporito di S. Angelo di Brolo (Me)	80.000,00
Consorzio Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Carrozzeria Moderna di Barcellona P.G. (Me)	350.924,70
Antheo di Palermo	35.000,00	ARKADIA di Ustica (Pa)	168.000,00
Schizzi sonori di Catania	10.000,00	Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	43.500,00
Sud System di Bagheria (Pa)	20.000,00	Cittadella dell'infanzia di don Dilani	
Il Girasole di Catania	15.000,00	di Misterbianco (Ct)	200.000,00
Arem di Marsala (Tp)	20.000,00	Ara di Giove di Pedara (Me)	70.318,00
Maraplast di Palermo	20.558,00	Pescaturismo dello Stretto di Messina	35.000,00
Teseo di Bagheria (Pa)	15.000,00	Il Girasole di Mascalcia (Ct)	55.890,00
L'Airone di Palermo	20.650,00	General costruzioni di Trapani	106.383,61
Sciuscià di Marsala (Tp)	75.000,00	Prometeo 2000 di Siracusa	117.223,58
Copros di Caltagirone (Ct)	150.000,00	Schizzi Sonori di Catania	119.849,00
Es.ei. Di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Mediterraneo di Campobello di Mazara (Ag)	470.774,79
Cea di Alcamo (Tp)	200.000,00	Totale	7.187.174,00
Akkademia di Palermo	20.658,00	L.r.36/91	
Sport Media Entertainment di Palermo	40.000,00	Agroverde di Gela (Cl)	818.400,00
Omnia Trasport di Agrigento	120.000,00	Castello di Casteltermini (Ag)	72.000,00
Se.Com. di Bagheria (Pa)	50.000,00	Piccolo Teatro di Catania	70.000,00
Capinera di Acireale (Ct)	20.000,00	Arcadia di Accastello (Ct)	40.000,00
Il Foglio di Palermo	5.000,00	Celi di S. Ninfa (Tp)	201.396,00
Piccolo Teatro di Catania	25.000,00	S.Margherita di Messina	100.000,00
Italian Style di Giarre (Ct)	20.658,00	Cantina Sociale San Francesco di Mazara del Vallo	1.000.000,00
Bios di Catania	15.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	255.965,00
Nuova Editoria di Enna	20.000,00	Azienda agricola fondo Rocca di Ghibellina (Tp)	170.000,00
Alfa Car rental di Palermo	20.648,00	La Sicilia di Bagheria (Pa)	500.000,00
Infor.House di Palermo	40.000,00	Sviluppo Solidale di Palermo	80.000,00
Saturno di Cefalù (Pa)	20.000,00	A.BIO.MED. di Ragusa	210.000,00
Rinascita di Partinico (Pa)	62.500,00	Servizitalia di Palermo	170.000,00
Nuovi orizzonti di Pantelleria	20.500,00	C.O.T. di Palermo	1.070.000,00
A Giarra di Palermo	15.000,00	CEA di Catania	400.000,00
AIS di Palermo	15.000,00	Azzurra di Gangi (Pa)	200.000,00
4 M di Terme Vigliatore (Me)	20.658,00	Esmeralda di Palermo	244.251,95
Arredi Capizzi di Patti (Me)	20.000,00	Sys planning sistem di Palermo	175.000,00
Pipe Resin di Carini (Pa)	150.000,00	Totale	4.867.651,00
Massimo Giumento Services and school of enterprise		L.r. 37/78	
di Termini Imerese (Pa)	10.000,00	Juventus di Roccamena (Pa)	48.702,87
Geo agriturismo di S. Cataldo (Cl)	15.000,00	CGS Bagheria (Pa)	69.707,93
CIFI di Gangi (Pa)	40.000,00	Marsalittica	1.522.776,22
An.Ge.Ma. costruzioni di Marsala (Tp)	20.000,00	Marsalittica	1.015.184,15
Piatto In di Palermo	15.000,00	L.r. 95/77 Cooperazione edilizia	
Eurokon di Palermo	20.000,00	Architutti 87 di Caltanissetta	1.552.000,00
Iside di Carini (Pa)	20.658,00	La Villetta di Agrigento	124.195,91
Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	20.000,00	Trinacria di Modica (Rg)	231.307,09
Ricerpharm di Marsala (Tp)	150.000,00	Il Centododici di Messina	2.134.000,00
Coretur di Cinisi	250.000,00	Garofano Rosso di Gela (Cl)	231.105,00
Sikelia Service di Cinisi (Pa)	20.000,00	Augusta di Gela (Cl)	82.753,00
La Famiglia solidale di Palermo	20.000,00	Modica Alta di Modica (Rg)	134.587,14
C.I.T.I.G. di Palermo	20.000,00	Liatris di Vittoria (Rg)	1.261.000,00
Atlantis di Monreale (Pa)	10.000,00	Verde 86 di Leonforte (En)	195.389,50
Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia (Ct)	258.228,45	Mipu di Acireale (Ct)	330.438,70
Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00	Ciba di Baida (Pa)	3.458.000,00
Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00	Giada di Terrasini (Pa)	212.357,09
Arcobaleno di Sciacca (Ag)	120.000,00	Florita di Marsala (Tp)	991.597,20
Bonagrazia di Giardinello (Pa)	20.658,00	Giustizia di Palermo	1.322.129,60
Centro Servizi di Palermo	15.000,00	MIPU di Acireale (Ct)	1.900.561,30
Ediweb di Palermo	10.000,00	Amico 6 di Caltanissetta	991.597,00
Eko Music di Siracusa	15.000,00	La prima casa di Palermo	1.322.129,60
Etabeta di Palermo	100.000,00	Lady casa di Palermo	1.239.496,50
Hobelix libreria editrice di Messina	110.000,00	Trinacria di Modica (Rg)	1.900.561,30
Il Garraffo di Palermo	75.000,00	Modica Alta di Modica (Rg)	1.983.194,40
La Fiera del vino di Palermo	10.000,00		
La provvidenza di Palermo	10.000,00		
MTS Manutenzione trasporti di Messina	258.228,00		
Nuovi orizzonti di Ramacca	20.000,00		
Sitec di Palermo	15.000,00		

Verde 86 di Leonforte (En)	1.322.130,00	Sant'Antonio di Camporeale (Pa)	70.283,13
Totale	24.658.290,00	Vega di Casteltermini (Ag)	36.492,20
Leasing agevolato		C.O.T. di Palermo	178.960,32
Futura di Messina	133.444,50	Eco Recycle di Randazzo (Ct)	59.926,31
Saim di Gela (Cl)	40.000,00	Ristorate di Altfonte (Pa)	53.924,89
Saim di Gela (Cl)	95.079,42	Verdegel di Acicastello (Ct)	23.776,20
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	29.055,00	Artemare di Termini Imerese (Pa)	42.500,00
Gruppo Guide alpine Etna Sud di Nicolosi (Ct)	49.525,20	Sprint di Palermo	37.773,45
Jonio yachting di Augusta (Sr)	156.708,00	Coral di Carini (Pa)	17.378,01
Solco Catania di Catania	23.930,00	Ipacem di Favara (Ag)	119.767,29
COT di Palermo	213.973,80	Monaco di Mezzo di Palermo	38.632,50
Eubios di Siracusa	40.745,39	Azione Sociale di Messina	89.530,79
Faro di Porto palo (Sr)	27.000,00	Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	42.000,00
Prometeo di Siracusa	22.325,00	Blumarina di Palermo	25.573,70
Saim di Gela (Cl)	109.517,48	Agriturst Club di Sciarra (Pa)	25.913,48
CON.A.S. di Caltanissetta	33.694,00	Maremonti di San Vito Lo Capo (Tp)	11.314,79
Futura di Messina	221.133,93	Prometeo di Siracusa	46.439,69
Millennium di Palermo	256.734,85	Levantino service di Palermo	44.200,00
Servizitalia di Palermo	64.247,15	CCG di Palermo	32.708,00
C.D.B. di Ragusa	85.079,20	Jonio Yachting di Siracusa	164.153,14
Sangiorgio di Gangi (Pa)	40.400,00	CEA di Alcamo (Tp)	15.810,00
Rosa dei Venti di Messina	116.000,00	Gruppo Acca di Palermo	108.734,42
Comunità di Ribera (Ag)	96.500,00	Nautica trappetese di Trappeto (Pa)	77.298,15
C.O.T.. di Palermo	71.509,95	Sviluppo solidale di Palermo	180.000,00
TE.SE.OS. di Messina	670.000,00	CORAL di Carini (Pa)	30.777,09
Europea servizi ternialistici di Palermo	1.550.000,00	Itaca di Siracusa	45.159,60
S.A.I.M di Gela (Cl)	19.350,00	Sprint di Palermo	16.856,87
La città del sole di Catania	17.111,35	Ara di Giova di Pedara (Ct)	37.562,35
S.A.I.M. di Gela (Cl)	33.750,00	C.C.G. di Palermo	26.294,58
Turisport 55 di Palermo	24.090,36	C.C.G. di Palermo	17.595,00
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.860,35	Celi di Santa Ninfa (Tp)	137.304,00
Ri.Ba. di Messina	63.999,20	Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.007,75
Trinacria Sailing Charter service di Catania	180.714,40	Nuovi Orizzonti di Pantelleria	492.000,00
A.V.L. di Villabate (Pa)	83.3000,00	Cosau di Casteltermini	163.350,00
Sic.Invest di Modica (Rg)	96.129,00	Cipem di Palermo	93.500,00
El ricreo di Miserbianco (Ct)	21.184,00	Servizi Italia di Palermo	221.212,50
SPA.VE.SA.NA di Palermo	79.540,00	Conad Sicilia di Modica (Rg)	552.000,00
SPA.VE.SA.NA di Palermo	55.110,00	Conad Sicilia di Modica (Rg)	303.000,00
A.V.L. produzione di Villabate (Pa)	64.600,00	Eurokon di Palermo	31.970,00
S. Maria Rita di Siracusa	41.877,00	Jonio Yachting di Siracusa	105.177,26
Servizi Petralia di Petralia soprana (Pa)	45.000,00	Grafica Saturnia di Siracusa	403.353,00
Artemar di Termini Imerese (Pa)	56.100,00	CAPP di Patti (Me)	90.015,65
Agotron di Aci S. Antonio (Ct)	31.875,00	A.V.L. di Villabate (Pa)	30.165,66
Comunità e servizi di Messina	71.439,38	Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia	258.228,45
Innovazione e servizi di Catania	400.032,00	Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00
F.P. Color studio professionale di Menfi (Ag)	22.500,00	Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00
Omap Amato & figli di Monreale (Pa)	50.065,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
C.F.I. di Palermo	129.168,00	Nuovi orizzonti di Pantelleria	34.452,00
Omap Amato e figli di Monreale (Pa)	50.065,00	CO.SA.U. di Casteltermini	141.300,00
Sicula Ciclat di San Cataldo (Cl)	116.002,35	CO.SA.U. di Casteltermini	22.050,00
Sicula Ciclat di san cataldo (Cl)	52.200,00	Cipem di Palermo	93.500,00
Bluecoop di Agrigento	75.465,52	Servizi Italia di Palermo	221.212,50
Pescaturismo dello Stretto di Messina	118.746,00	Totale	14.186.982,23
Pescaturismo dello Stretto di Messina	24.998,66	Contributo interessi	
Item di Augusta (Sr)	22.270,00	Abiomed di Ragusa	90.000,00
Sisifo di Palermo	60.398,00	Utopia di Milazzo (Me)	200.000,00
COT di Palermo	303.336,00	Azione Sociale di Messina	1.000.000,00
Europa Costruzioni di Caltanissetta	91.800,00	G.Tutrone di Palermo	200.000,00
Novacoop di Catania	43.350,00	Nuova Cucina Siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	225.000,00
Ipacem di Favara (Ag)	506.160,00	Sl.GA. Forni di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	44.000,00	Il Seme di S. Giovanni la Punta (Ct)	20.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00	Progetto natura di Ragusa	1.500.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00	Blumarina di Palermo	500.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00	Futura 89 di Acireale (Ct)	450.000,00
Capp di Patti (Me)	70.383,00	Dolce Vita di partitico (Pa)	220.000,00
C.O.T. di Palermo	31.573,00	COPA di Modica (Rg)	50.000,00
Monaco di mezzo di Palermo	7.266,00	Ballarò di Palermo	45.000,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	294.300,00	Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	35.000,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	21.831,00	San Giovanni Battista di Ragusa	25.000,00
Te.Se.Os. di Messina	91.868,36	La Mimosa di Lascari (Pa)	21.000,00
El recreo di Misterbianco (Ct)	76.994,40	CTA 104 di Catania	15.000,00
Levantino Service di Palermo	258.400,00	Idea turismo di Catania	10.000,00
Centro servizi di Ragusa	135.000,00	CELL di Santa Ninfa (Tp)	1.400.000,00

Medi-Care di Ragusa	500.000,00	25 aprile di Carini (Pa)	1.100.000,00
La Citta del Sole di Catania	400.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00
Rinascita di Partitico (Pa)	110.000,00	Ciasam di Scicli (Rg)	250.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	50.000,00	UMR di Catania	700.000,00
Europa Costruzioni di Caltanissetta	500.000,00	C.D.B. di Ragusa	100.000,00
Luigi Sturzo di Catania	200.000,00	Siciliambiente di Palermo	70.000,00
Don Giuseppe Pugliesi di Modica (Rg)	50.000,00	De. Ba. Di Bronte (Ct)	25.000,00
Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00	Eubios di Siracusa	90.000,00
Educare di Ragusa	50.000,00	Azione sociale di Messina	300.000,00
Aurora di partitico (Pa)	40.000,00	Blumarina di Palermo	550.000,00
A.Bio.Med di Ragusa	475.000,00	La città del sole di Catania	200.000,00
Idea di palermo	601.000,00	La famiglia solidale di Palermo	50.000,00
Ragusa latte di Ragusa	2.600.000,00	Saem di Passo Martino (Ct)	80.000,00
Saturno di cefalù (Pa)	225.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	400.000,00
Sisifo di Palermo	1.200.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	900.000,00
Europa costruzioni	1.100.000,00	Nuova Cucina Sicilia di Piana degli Albanesi (Pa)	125.000,00
Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	55.000,00	Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
Azione sociale di Caccamo (Pa)	120.000,00	Caccamo Servizi di Caccamo (Pa)	92.962,24
Mediterranea di Blufi (Pa)	483.000,00	Benessere di Termini Imerese (Pa)	190.000,00
1° Maggio di Scicli (Rg)	5000.000,00	Celi di Santa Ninfa (Tp)	1.500.000,00
Nuova Generazione di Travia (Pa)	350.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	350.000,00
Santa Rita di Ragusa	40.000,00	La Ginestra di Giarre (Ct)	20.000,00
Obiettivo Domani di Assoro (Ct)	61.994,00	Sviluppo solidale di Palermo	100.000,00
Bluecoop di Agrigento	5000.000,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
Bluecoop di Agrigento	5000.000,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	258.229,00
CAEC di comiso (Rg)	380.000,00	C.A.E.C. Consorzio artigiano di Comiso (Rg)	1.218.102,59
Sisifo di Catania	1.530.000,00	In.form. house di Palermo	35.000,00
Insieme di Caltagirone (Ct)	250.000,00	Sirca di Agrigento	634.400,00
Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38	Totale	29.495.978,00

L'INIZIATIVA A MESSINA

Ateneo e Legacoop per gli studenti

Numerosi gli studenti delle scuole secondarie superiori ed universitari che hanno partecipato alla XIII Rassegna per l'Orientamento Universitario e Professionale, organizzata dall'E.R.S.U. in collaborazione con l'Università degli Studi di Messina.

L'iniziativa aveva lo scopo di informare i giovani sulle esigenze collegate alla scelta del percorso successivo al diploma di scuola media superiore, sia che lo studente s'indirizzi ancora all'istruzione sia che voglia immettersi nel mondo del lavoro. L'iniziativa era rivolta anche agli studenti universitari, ai laureandi e ai neo laureati con informazioni per una migliore conoscenza del contesto generale e delle attività che intendono scegliere, creando un'occasione di incontro e conoscenza reciproca con importanti Aziende, Associazioni ed Enti di formazione ed orientamento al lavoro.

Fra gli interventi, quello del presidente provinciale Domenico Arena, insieme allo staff di LegaCoop Messina, che ha illustrato ampiamente il ruolo dell'associazione e che ha evidenziato le opportunità lavorative messe a disposizione dei giovani attraverso il modello dell'impresa cooperativa.

Gli studenti hanno incontrato gli esponenti di LegaCoop Messina ai quali hanno rivolto domande finalizzate a progettare il proprio futuro in funzione delle effettive prospettive offerte dalla realtà produttiva e dalle professioni emergenti.

I giovani partecipanti hanno, inoltre, acquisito la conoscenza delle normative e delle procedure che consentono la costituzione di cooperative nei diversi settori per un più agevole inserimento nel mondo del lavoro.

Nel corso dei due giorni, infatti, si è illustrata la possibilità, per i giovani, di fare impresa, puntando proprio sulle Cooperative, che godono di particolari vantaggi, come i finanziamenti agevolati erogati dall'Ircac e si è puntata l'attenzione sull'opportunità di svolgere tirocini formativi presso le Cooperative associate alle Lega attraverso progetti in corso in collaborazione con la stessa Università di Messina: opportunità di fare esperienza lavorativa, opportunità per le Cooperative di formare le nuove professionalità, opportunità di crescita personale.

Inoltre molte sono state le informazioni richieste sul Servizio civile volontario nazionale, servizio offerto dalla Legacoop alle cooperative ad essa associate.



Lo stand di Legacoop Messina

Crediamo nella cooperazione

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando, da 45 anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



1963 - 2008

45° Anniversario

**Numero verde
800-011105**

IRCAC

Istituto

Regionale per il credito Alla Cooperazione

Palermo

Via Ausonia, 83 - ☎ 091.209111 - Fax 091.209317

Agrigento

Palazzo Camera di Commercio - P. Gallo, 317 - ☎ 0922.490211

Catania

Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - ☎ 095.2500525

Messina

Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - ☎ 090.713697

Caltagirone

Consorzio ASI 2 - Via Balatazze, 3 - ☎ 0933.34367